



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 5143

SEDUTA DEL 13/10/2025

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Elena Lucchini

Oggetto

FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA ANNO 2025 - D.M. 27/06/2025:
AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA (D.G.R. N. 4431/2025), PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E
DELLE RISORSE

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Francesco Foti

Il Dirigente Roberto Daffonchio

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della
D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- la Raccomandazione europea che ha definito una strategia coordinata di azione contro la povertà e il rischio di esclusione sociale, denominata Child Guarantee, approvata il 14 giugno 2021;
- il Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI) Giuste radici per chi cresce del 28 marzo 2022, redatto in applicazione della Raccomandazione UE 2021/1004 del 14 giugno 2021 sopra richiamata;
- il Piano Nazionale degli Interventi e dei servizi sociali 2024-2026;
- la Legge 13 novembre 2023, n. 159 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123 recante "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale";
- il Piano Strategico Nazionale sulla Violenza Maschile contro le donne 2021 – 2023 del 17 novembre 2021;
- il 5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2022-2023 approvato con Decreto del Presidente della Repubblica il 25 gennaio 2022;

RICHIAMATO l'art. 2, comma 4, lett. b) dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia in base al quale la Regione tutela la famiglia, come riconosciuta dalla Costituzione, con adeguate politiche sociali, economiche e fiscali, avendo particolare riguardo ai figli, alla funzione educativa e alla cura delle persone anziane;

RICHIAMATE, inoltre, le leggi regionali:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 e s.m.i. "Politiche regionali per la famiglia";
- la l.r. 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" ed in particolare l'articolo 11 che prevede che Regione Lombardia possa promuovere e sostenere unità di offerta innovative che comprendono altresì interventi di sostegno economico alle persone;
- la l.r. 14 dicembre 2014, n. 34 "Politiche regionali per i minori";
- la l.r. 30 novembre 2022, n. 23 "Caregiver familiare";
- la l.r. n. 33/2009 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità", così come modificata dalla legge regionale n. 22/2021 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";
- la l.r. n. 16 del 6 agosto 2021 "Modifiche alla legge regionale 19/2007 (Norme sul Sistema di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia) – Servizio psicopedagogico";
- la l.r. 22 aprile 2025, n. 2 "Misure di prevenzione e contrasto delle baby gang e modifiche alla l.r. 1/2017" che concorre all'adozione di misure volte a fronteggiare situazioni di disagio giovanile, con particolare riguardo al fenomeno delle bande minorili, cosiddette 'baby gang';



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che con D.C.R. n. 42 del 20 giugno 2023 è stato approvato il “Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura” che ribadisce il ruolo della famiglia quale centro propulsore dello sviluppo sociale, relazionale economico e valoriale della società e, in quanto tale, da sostenere e tutelare in tutto il suo ciclo di vita;

VISTO il Piano Nazionale per la Famiglia 2025-2027, che nelle 14 schede-azione:

- adotta una visione plurale del welfare familiare e promuove il principio di sussidiarietà, ascoltando i bisogni delle famiglie e valorizzando le iniziative virtuose già in essere;
- propone un insieme di azioni volte al riconoscimento dei Centri per la famiglia quali punto di riferimento sui territori per supportare le famiglie a individuare gli strumenti a loro disposizione, a orientarsi e ad affrontare condizioni e problematiche riguardanti la maternità, paternità e genitorialità;
- promuove la nascita di nuovi centri, la loro diffusione omogenea sui territori e il loro riconoscimento quali punti di riferimento per le problematiche della famiglia;
- "Propone un insieme di interventi finalizzati al riconoscimento dei Centri per la famiglia come punti di riferimento territoriali, capaci di supportare le famiglie nell'individuazione degli strumenti disponibili, nell'orientamento e nella gestione delle condizioni e problematiche legate alla maternità, paternità e genitorialità, con particolare attenzione alle sfide poste dall'invecchiamento della popolazione e dal calo della natalità.";

VISTO inoltre l'art. 33 (Potenziamento del ruolo dei Centri per la famiglia) della legge del 13 dicembre 2024 n. 203 che prevede, al fine di rafforzare le funzioni di supporto e di informazioni alle famiglie svolte dai CPF, l'introduzione della lettera e – bis) all'art. 1, comma 1250, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

CONSIDERATI i seguenti decreti ministeriali:

- “Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2024” del 23.12.2024, pubblicato sulla GU Serie Generale n.51 del 03-03-2025 che:
 - o definisce il riparto del Fondo per le politiche della famiglia - anno 2024 con uno stanziamento di euro 28.699.680,00 per le attività di competenza regionale, di cui euro 4.061.004,72 assegnati a Regione Lombardia;
 - o stabilisce le finalità dello stesso finanziamento, ovvero il potenziamento delle funzioni dei Centri per la famiglia;
- “AVVISO PUBBLICO per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul “Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia” - Codice procedimento: CPF 2025” pubblicato l'8/8/2025 che:
 - o offre l'opportunità per le regioni di manifestare interesse a partecipare all'intervento denominato “Rafforzamento della rete dei Centri per la



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- famiglia", finalizzato al potenziamento dell'offerta di servizi da parte dei Centri esistenti e all'attivazione di nuovi Centri, laddove inesistenti o il numero, a livello regionale, fosse ritenuto insufficiente;
- o definisce il riparto del Fondo per le politiche della famiglia - anno 2025 con uno stanziamento di euro 55.000.000,00 per le attività di competenza regionale, di cui euro 7.914.000,00 assegnati a Regione Lombardia;

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. 122 del 12.03.2023 "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e gli enti promotori del programma "Nati per Leggere" per la promozione delle competenze genitoriali attraverso la sua diffusione" (di concerto con gli Assessori Lucchini e Caruso);
- la D.G.R. n. 7499 del 15.12.2022 "Attuazione DGR 6761/2022: definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori" che prevede di dare avvio ad una filiera di interventi finalizzati a implementare e rafforzare le politiche di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo e alle forme di disagio giovanile che si manifestano con comportamenti devianti (baby gang, atti di vandalismo) e definire a dispositivi integrati sul territorio a favore dei minori preadolescenti e adolescenti che manifestano disagio psico sociale anche attraverso comportamenti spesso disadattivi o devianti, con un approccio intersettoriale e interistituzionale anche attraverso la valorizzazione del ruolo di ATS, ASST, Comuni, Ambiti territoriali, Terzo settore e Associazionismo locale e le successive D.G.R. n. 20 del 23.03.23 di differimento termini per la presentazione dei piani di azione Territoriali e incremento della dotazione finanziaria per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori, la D.G.R. n. 2439 del 03.06.2024 di ulteriore incremento della dotazione finanziaria destinata agli interventi previsti dalle DD.G.R. 7499/2022 e 20/2023 e, da ultimo, la D.G.R. n. 4869 del 01/08/2025 "RI-SCATTO" - L.R. 2/2025 di incremento risorse;
- la D.G.R. n. 2168 del 15.04.2024 "Definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per favorire e promuovere l'invecchiamento attivo" che approva le linee di intervento per la promozione e la valorizzazione dell'invecchiamento attivo avvalendosi delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) per l'attuazione degli interventi, in base alle specifiche competenze e attraverso un'azione di stretta integrazione e collaborazione con le ASST, con la rete dei servizi dedicati agli anziani, con i Centri per la famiglia, con gli Ambiti territoriali dei comuni ed altri enti pubblici, con gli enti del terzo settore e altri soggetti presenti nei rispettivi territori;
- la D.G.R. n. 2308 del 13.05.2024 "Approvazione dello schema di protocollo di intesa con il comitato regionale di Coordinamento delle università lombarde per la realizzazione di misure di scambio Intergenerazionale a sostegno dell'inclusione della persona anziana - (di concerto con l'Assessore Fermi);
- la D.G.R. n. 3509 del 2.12.2024 "DGR n. 2168 del 15.04.2024 – Rifinanziamento degli interventi per favorire e promuovere l'invecchiamento attivo, a seguito



Regione Lombardia

LA GIUNTA

delle disposizioni introdotte dalla L.r. n. 8/2024 di modifica della L.r. n. 18/2015, con riferimento agli orti riabilitativo-terapeutici”;

RICHIAMATE, inoltre:

- la D.G.R. n. 5955 del 14.02.2022 avente ad oggetto “Approvazione Linee Guida per la sperimentazione dei Centri per la Famiglia in tutto il territorio regionale in attuazione della D.G.R. n. 5392/2021”;
- la D.G.R. n. 7427 del 30.11.2022 “Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2022 – D.M. 19/07/2022: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse”;
- la D.G.R. n. 364 del 29.05.2023 “Approvazione iniziativa “Restiamo Insieme”: definizione di criteri e modalità attuative” con cui, tra l'altro, si è provveduto, a seguito di ricognizione con le Agenzie di Tutela della Salute lombarde, a rimodulare la suddivisione delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia anno 2022, di cui alla D.G.R. 7427/2022;
- la D.G.R. n. 1507 del 12.12.2023 “Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2023 – D.M. 01/08/2023: Programmazione degli interventi e destinazione delle risorse – aggiornamento delle linee Guida sperimentazione centri per la famiglia di cui alla D.G.R. n. 5955/2022” che tiene conto anche del “Modello Condiviso di Centro per le Famiglie” elaborato dal Dipartimento per le Politiche della famiglia presso il Consiglio dei Ministri e riconduce gli interventi di sostegno al ruolo del caregiver familiare previsti dalla l.r. 23/2022 nell’ambito delle azioni dei Centri per la Famiglia, in una logica di intervento caratterizzata dal lavoro in rete e dall’integrazione con tutti gli operatori degli altri servizi socioeducativi, sociali, sanitari e sociosanitari e con le organizzazioni del territorio e al fine di evitare la frammentazione dei servizi e favorire a livello territoriale luoghi, spazi e reti di prossimità per le famiglie;
- la D.G.R. n. 4431 del 26.05.2025 “Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2024 – D.M. 23/12/2024: Programmazione degli interventi e destinazione delle risorse – aggiornamento delle Linee guida dei centri per la famiglia di cui alla DGR. n. 1507/2023”;
- la D.G.R. n. 5090 del 06/10/2025 “Adesione all'avviso pubblico del Dipartimento per le politiche della famiglia (CPF 2025) per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle Regioni all'iniziativa sperimentale sul “rafforzamento della rete dei centri per la famiglia”;

CONSIDERATO che il decreto ministeriale “Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2025”, del 27/06/2025, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 22/07/2025 n. 1904:

- definisce il riparto del Fondo per le politiche della famiglia - anno 2025 con uno stanziamento di euro 32.000.000,00 per le attività di competenza regionale, di cui euro 4.528.000,00 assegnati a Regione Lombardia;
- stabilisce le finalità dello stesso finanziamento, ovvero il potenziamento delle funzioni dei Centri per la famiglia;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

EVIDENZIATO in particolare l'art. 2 del Decreto Ministeriale sopra citato che ne precisa in dettaglio le finalità, ovvero:

- i Centri per la famiglia devono:
 - essere adeguatamente promossi attraverso efficaci forme di comunicazione istituzionale e resi riconoscibili e individuabili anche se collocati all'interno di strutture dedicate ad altre finalità sociali o socio-sanitarie;
 - erogare, oltre ai servizi di base già assicurati all'utenza:
 - o consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti;
 - o servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, attraverso l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri;
 - o servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie;

- le Regioni assicurano l'erogazione dei servizi sopra citati almeno in percentuale del 40% dei Centri per la famiglia presenti nel proprio territorio, dandone evidenza al Dipartimento per le politiche della famiglia;

DATO ATTO che i Centri per la famiglia lombardi:

- sono un punto di riferimento sul territorio capace di supportare le famiglie nell'individuazione dei servizi disponibili, nell'orientamento e nella gestione delle problematiche legate alla famiglia;
- svolgono azioni di prevenzione, di promozione del benessere e di protagonismo delle famiglie;

CONSIDERATO che Regione Lombardia riconosce come priorità:

- il sostegno alla natalità attraverso interventi mirati nelle situazioni di disagio favorendo una maternità serena e consapevole;
- l'invecchiamento attivo, in modo da valorizzare l'anziano come risorsa per la comunità locale nel quadro di un "patto transgenerazionale" e supportare gli anziani vulnerabili che si trovano in una fase di transito dalla vita attiva ad una condizione di fragilità per prolungare il più possibile l'autonomia;
- la promozione di corretti stili di vita e del benessere psicofisico in età adolescenziale, con particolare attenzione ai temi della sana alimentazione e dell'equilibrio emotivo;

RILEVATO inoltre che, in riferimento a quanto previsto dal Riparto per la Famiglia 2025, in regione Lombardia:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- è stato adottato e distribuito un marchio per identificare i Centri per la famiglia in Lombardia che è stato presentato durante il Convegno in occasione della Giornata internazionale della Famiglia del 15 maggio 2025, a tutti gli operatori, stakeholder del territorio;
- sono attivi 90 Centri per la famiglia (HUB) e 346 Sportelli (SPOKE) che hanno accolto e intercettato oltre 30.000 persone;
- la programmazione degli interventi finanziati con D.G.R. 4431/2025, riferiti alle risorse regionali e al Riparto del Fondo Famiglia – Anno 2024, prevede già che almeno nel 30% dei Centri per la famiglia presenti nel proprio territorio siano erogati i servizi di cui all'art. 2 del D.M.;

VALUTATA quindi la necessità, tenuto conto delle indicazioni contenute nel D.M. del 27.06.2025, di:

- potenziare le funzioni dei Centri per la famiglia, destinando le risorse del Fondo per le politiche della famiglia - annualità 2025 all'implementazione delle progettualità relative ai Centri per la Famiglia già attive e per eventuali nuovi progetti, nel limite del budget assegnato, confermando il ruolo di governance multilivello in capo alle ATS lombarde;
- aumentare il numero dei Centri per la famiglia, almeno pari al 40% dei centri presenti nel proprio territorio, che erogano i servizi previsti dall'art.2 del Decreto Ministeriale "Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2025";
- aggiornare le linee guida di cui alla D.G.R. n. 4431/2025, nella sola parte della percentuale dei Centri della Famiglia che devono erogare i servizi di cui all'art. 2 del D.M. (da almeno 30% ad almeno 40%);
- mantenere gli interventi di sostegno al ruolo del caregiver familiare previsti dalla l.r. 23/2022 nell'ambito delle azioni dei Centri per la Famiglia, in una logica di intervento caratterizzata dal lavoro in rete e dall'integrazione con tutti gli operatori degli altri servizi socioeducativi, sociali, sanitari e sociosanitari e con le organizzazioni del territorio e al fine di evitare la frammentazione dei servizi e favorire a livello territoriale luoghi, spazi e reti di prossimità per le famiglie;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto dell'assegnazione del "Fondo per le politiche della famiglia - anno 2025" per Regione Lombardia pari a euro 4.528.000,00;

VALUTATO di destinare le risorse del Fondo per le politiche della famiglia annualità 2025 all'implementazione delle progettualità relative ai Centri per la Famiglia già attive e per eventuali nuovi progetti nel limite del budget assegnato, confermando il ruolo di governance multilivello in capo alle ATS lombarde;

RITENUTO di prevedere che tali risorse, per complessivi euro 4.528.000,00, verranno ripartite alle ATS lombarde per il 20% sulla base della popolazione residente (dati Istat 01 gennaio 2024) e per il restante 80% in parti uguali, per la realizzazione degli interventi indicati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente



Regione Lombardia

LA GIUNTA

provvedimento, tenuto conto delle eventuali risorse economiche residue in capo a ciascuna ATS;

CONSIDERATO che le risorse relative al “Fondo per le politiche della famiglia – anno 2025” pari a euro 4.528.000,00 sono allocate sui capitoli di entrata 2.0101.01.7277 e di spesa 12.05.104.7278 del bilancio regionale 2025;

STABILITO che l'art. 2 del D.M. del 27.06.2025 specifica che:

- comma 6: il Dipartimento per le politiche della famiglia eroga alle regioni le risorse a seguito di specifica richiesta da parte delle stesse in cui dovranno essere illustrate le azioni da finanziare, come previste dalle programmazioni regionali adottate in accordo con le autonomie locali, nonché l'eventuale cofinanziamento di cui al comma 5;
- comma 8: la richiesta deve essere inviata in formato elettronico all'indirizzo Pec segredipfamiglia@pec.governo.it entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, ovvero il 22.10.2025 e devono obbligatoriamente essere allegati:
 - o copia della delibera della giunta regionale, adottata sentite le autonomie locali nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto;
 - o Piano operativo dell'intervento redatto sulla base della scheda fornita dal Dipartimento per le politiche della famiglia, dal quale risulti evidente un cronoprogramma delle singole attività con indicazione delle modalità di attuazione e un piano finanziario relativo alle attività stesse e coerente con il citato cronoprogramma;
 - o dichiarazione della data di inizio e della data stimata di conclusione dell'intervento;

SENTITO ANCI Lombardia in data 23/09/2025 come da documentazione agli atti;

STABILITO di dare mandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità di adottare gli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento;

RICHIAMATA la Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato;

VALUTATO che:

- i destinatari finali degli interventi sono persone fisiche e la gestione della misura, compresa la gestione delle risorse, avviene per il tramite di intermediari pubblici, Agenzie di Tutela della Salute, e che tali attività, peraltro rivolte ad un bacino di utenza locale, hanno natura non economica;
- la presente iniziativa non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito web di Regione Lombardia;

VISTA la l.r. 20/2008 "Testo Unico in materia di organizzazione e personale" nonché i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;

ALL'UNANIMITÀ dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di destinare le risorse del Fondo per le politiche della famiglia pari a euro 4.528.000,00 -annualità 2025- per il potenziamento dei Centri per la famiglia e l'implementazione delle relative progettualità già attive, oltre a eventuali nuovi progetti nel limite del budget assegnato, confermando il ruolo di governance multilivello in capo alle ATS lombarde;
2. di aumentare il numero dei Centri per la famiglia, almeno pari al 40% dei centri presenti nel proprio territorio, che erogano i servizi previsti dall'art.2 del Decreto Ministeriale "Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2025";
3. di aggiornare le linee guida di cui alla D.G.R. n. 4431/2025, nella sola parte della percentuale dei Centri della Famiglia che devono erogare i servizi di cui all'art. 2 del D.M. (da almeno 30% ad almeno 40%);
4. di mantenere gli interventi di sostegno al ruolo del caregiver familiare previsti dalla l.r. 23/2022 nell'ambito delle azioni dei Centri per la Famiglia, in una logica di intervento caratterizzata dal lavoro in rete e dall'integrazione con tutti gli operatori degli altri servizi socioeducativi, sociali, sanitari e sociosanitari e con le organizzazioni del territorio, al fine di evitare la frammentazione dei servizi e favorire a livello territoriale luoghi, spazi e reti di prossimità per le famiglie;
5. di prendere atto dell'assegnazione del "Fondo per le politiche della famiglia anno 2025" per Regione Lombardia pari a euro 4.528.000,00;
6. di prevedere che tali risorse verranno ripartite alle ATS lombarde per il 20% sulla base della popolazione residente (dati Istat 01 gennaio 2024) e per il restante 80% in parti uguali, per la realizzazione degli interventi indicati nell'allegato A),



Regione Lombardia

LA GIUNTA

parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tenuto conto degli eventuali residui in capo a ciascuna ATS;

7. di dare atto che le risorse relative al “Fondo per le politiche della famiglia – anno 2025” pari a euro 4.528.000,00 sono allocate sui capitoli di entrata 2.0101.01.7277 e di spesa 12.05.104.7278 del bilancio regionale 2025;
8. di inviare la richiesta di erogazione delle risorse destinate a Regione Lombardia, con i relativi allegati previsti, in formato elettronico all’indirizzo PEC segredipfamiglia@pec.governo.it come previsto dall’art. 2 comma 8 del D.M. del 27.06.2025;
9. di demandare alla Direzione Generale competente l’adozione di tutti gli atti necessari per l’attuazione del presente provvedimento;
10. di trasmettere il presente atto alle Agenzie di Tutela della Salute;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web di Regione Lombardia anche in adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

CRITERI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE - FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA ANNO 2025 - (D.M. 27/06/2025)

TITOLO	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA ANNO 2025 - D.M. 27/06/2025: AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA (D.G.R. N. 4431/2025), PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE RISORSE
FINALITA'	Il provvedimento intende potenziare le funzioni dei Centri per la famiglia, destinando le risorse del Fondo per le politiche della famiglia -annualità 2025- all'implementazione delle progettualità già attive e per eventuali nuovi progetti, oltre ad aumentare il numero dei Centri per la famiglia, per una percentuale non inferiore al 40% dei presenti nel proprio territorio, che erogano i servizi previsti dall'art.2 del Decreto Ministeriale "Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2025".
R.A. DEL PRS XII LGS.	2.2.3 Promuovere e sostenere la famiglia e i suoi componenti in tutto il ciclo di vita
SOGGETTI BENEFICIARI	Le 8 ATS lombarde con il ruolo di governance multilivello.
SOGGETTI DESTINATARI	I soggetti destinatari sono le famiglie, le persone di tutte le fasce d'età, anche in condizioni di fragilità o con disabilità.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Sono destinate risorse complessive per un importo pari a 4.528.000,00 euro. Le risorse complessive pari a euro 4.528.000,00 euro verranno ripartite alle 8 ATS lombarde per il 20% sulla base della popolazione residente (dati Istat 01 gennaio 2024) e per il restante 80% in parti uguali, per la realizzazione degli interventi, tenuto conto degli eventuali residui in capo a ciascuna ATS.
FONTE DI FINANZIAMENTO	Risorse Ministeriali
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo riconoscibile per ogni progettualità (sia già attiva che nuova) sarà pari a massimo euro 70.000,00 per 18 mesi a far data dalla dichiarazione di inizio attività da parte di Regione Lombardia al Dipartimento ed eventualmente prorogabili, previa conferma da parte del Dipartimento.</p> <p>Il contributo complessivo assegnato non potrà superare l'80% del costo totale del progetto, con un cofinanziamento del capofila e dei partner effettivi almeno del 20% del costo totale ammissibile.</p> <p>Sono consentiti acquisti di beni/attrezzature fino ad un massimo del 20% del contributo regionale.</p> <p>Le risorse dovranno essere utilizzate per le progettualità già attive e per eventuali nuovi progetti nel limite del budget assegnato.</p> <p>Le ATS potranno modulare l'entità del contributo entro il limite previsto attraverso la definizione di ulteriori criteri – ad es. numero aderenti alla rete/n. popolazione residente/ampiezza Ambito o territorio di riferimento - da concordare con Regione Lombardia.</p>

REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Non verranno concesse agevolazioni (nemmeno indirettamente) a soggetti che svolgono attività economica come definita al punto 2 "Nozione di impresa e attività economica" della Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 e l'intervento non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>I Centri per la famiglia lombardi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono un punto di riferimento sul territorio capace di supportare le famiglie nell'individuazione dei servizi disponibili, nell'orientamento e nella gestione delle problematiche legate alla famiglia; - svolgono azioni di prevenzione, di promozione del benessere e di protagonismo delle famiglie; - hanno adottato un marchio che è stato presentato durante il Convegno del 15 maggio 2025, in occasione della Giornata internazionale della Famiglia, a tutti gli operatori, stakeholder del territorio; <p>Regione Lombardia riconosce come priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il sostegno alla natalità attraverso interventi mirati nelle situazioni di disagio favorendo una maternità serena e consapevole; - l'invecchiamento attivo, in modo da valorizzare l'anziano come risorsa per la comunità locale nel quadro di un "patto transgenerazionale" e supportare gli anziani vulnerabili che si trovano in una fase di transito dalla vita attiva ad una condizione di fragilità per prolungare il più possibile l'autonomia; - la promozione di corretti stili di vita e del benessere psicofisico in età adolescenziale, con particolare attenzione ai temi della sana alimentazione e dell'equilibrio emotivo. <p>Le ATS devono provvedere ad una analisi della copertura territoriale e dell'assetto assunto dalle progettualità presenti sul proprio territorio, tenendo conto delle indicazioni contenute nel presente provvedimento e dovranno garantire, così come previsto dal Riparto del Fondo Famiglia 2025, di erogare oltre ai servizi di base già assicurati all'utenza, almeno per il 40% dei Centri per la famiglia presenti nel proprio territorio, tutti e tre i seguenti servizi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti; 2. servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, attraverso l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri; 3. servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie.

	<p>L'attività di implementazione come sopra descritta dovrà essere condivisa con la Cabina di Regia ATS/Ambiti territoriali al fine di effettuare una lettura comune della copertura territoriale, dell'analisi dei bisogni e la conseguente condivisione degli interventi.</p> <p>Le risorse che residuano dalla rimodulazione o dall'assegnazione a nuovi soggetti potranno essere utilizzate per la realizzazione di azioni di sistema, tra cui attività di formazione e diffusione sul territorio, nonché attività di supporto all'accesso alle misure vigenti di sostegno alle famiglie promosse da Regione Lombardia.</p> <p>In ogni caso dovrà essere garantito l'allineamento degli interventi alle presenti indicazioni e dovrà essere prevista una azione dedicata al supporto al caregiver secondo la logica della l.r. 22/2023.</p> <p>Tutti i prodotti di promozione/comunicazione del progetto, come volantini, manifesti, promozione di eventi, locandine, siti web, pagine social media, WhatsApp devono seguire le indicazioni del Riparto del Fondo Famiglia 2025 e utilizzare il logo dedicato dei Centri per la famiglia – Regione Lombardia.</p> <p>L'ufficio competente delle ATS verifica la corretta applicazione di quanto previsto.</p>
<p>MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>Le risorse complessive pari a euro 4.528.000,00 euro verranno ripartite alle 8 ATS lombarde per il 20% sulla base della popolazione residente (dati Istat 01 gennaio 2024) e per il restante 80% in parti uguali, per la realizzazione degli interventi, tenuto conto degli eventuali residui in capo a ciascuna ATS.</p> <p>Con successivo provvedimento del Dirigente competente della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità saranno dettagliate le indicazioni per le modalità operative di gestione e di rendicontazione dei progetti.</p>
<p>MODALITÀ DI ATTUAZIONE E CRONOPROGRAMMA</p>	<p>Come previsto dall'art. 2 del D.M.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comma 6: il Dipartimento per le politiche della famiglia eroga alle regioni le risorse a seguito di specifica richiesta da parte delle stesse in cui dovranno essere illustrate le azioni da finanziare, come previste dalle programmazioni regionali adottate in accordo con le autonomie locali, nonché l'eventuale cofinanziamento di cui al comma 5; - comma 8: la richiesta deve essere inviata in formato elettronico all'indirizzo Pec segredipfamiglia@pec.governo.it entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, ovvero il 22.10.2025 e devono obbligatoriamente essere allegati: <ul style="list-style-type: none"> o copia della delibera della giunta regionale, adottata sentite le autonomie locali nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto;

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Piano operativo dell'intervento redatto sulla base della scheda fornita dal Dipartimento per le politiche della famiglia, dal quale risulti evidente un cronoprogramma delle singole attività con indicazione delle modalità di attuazione e un piano finanziario relativo alle attività stesse e coerente con il citato cronoprogramma; ○ dichiarazione della data di inizio e della data stimata di conclusione dell'intervento.
BENEFICI ATTESI	<p>I benefici attesi fanno riferimento al potenziamento dei Centri per la famiglia nel territorio con una diffusione sempre più omogenea e con il rafforzamento del modello di rete affinché diventino veri e propri punti di riferimento di accompagnamento, supporto e orientamento per le famiglie, le persone di tutte le età e condizione di fragilità o con disabilità.</p>